

CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

1. Premessa

La prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo rappresentano un obiettivo specifico dell'azione e dell'attenzione educativa delle Scuole Manfredini. Il presente codice definisce le procedure e le misure che la scuola si impegna ad adottare, in linea con quanto richiamato:

- dalla legge n. 70/2024 "Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo";
- dalla legge n. 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" ed in particolare l'Art. 5.2, riferito ai regolamenti delle istituzioni scolastiche;
- dalle "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo" del 2021, in continuità con le precedenti del 2017 e 2015;
- dal Piano Triennale dell'Offerta formativa, dal Regolamento di Istituto e dal Patto di corresponsabilità delle Scuole Manfredini.

L'obiettivo dichiarato è tutelare i diritti fondamentali degli studenti, garantire un clima di rispetto per la persona propria e altrui, aver cura delle relazioni che si instaurano tra studenti nel tempo trascorso a scuola.

Ai sensi della legge 29 maggio 2017 n. 71 sopra richiamata, si intende per **cyberbullismo** «qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo».

Ai sensi della legge 17 marzo 2024 n. 70 sopra richiamata, si intende per **bullismo** «l'aggressione o la molestia reiterata, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni».

2. Referenti e organi competenti

2.1. Referenti Scuole Manfredini

Le Scuole Manfredini individuano nella figura del Coordinatore didattico il referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il coordinatore didattico è coadiuvato da due docenti referenti per ogni scuola.

- Per la scuola Primaria i docenti referenti per bullismo e cyberbullismo nominati per l'a.s. 2025-26 sono la maestra Amoroso Sofia e la maestra Leoni Gaia.
- Per la scuola Secondaria di I grado Varese – Scuole Manfredini i docenti referenti per bullismo e cyberbullismo nominato per l'a.s. 2025-26 sono il prof. Ruta e la prof.ssa Mondoni.

2.2. Team Antibullismo e per l’Emergenza

Le Scuole Manfredini istituiscono per ogni ordine di scuola un Team Antibullismo e per l’Emergenza, con i seguenti compiti specifici:

- osservare situazioni di disagio;
- rilevare comportamenti dannosi;
- individuare gli eventuali studenti a rischio;
- valutare le situazioni più gravi e complicate;
- monitorare l’efficacia delle azioni messe in atto per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Fanno parte del Team Antibullismo e per l’Emergenza della scuola Secondaria di I Grado per l’a.s. 2025-26:

- Coordinatore didattico
- Docenti referenti primaria
- Docenti referenti secondaria I grado
- 1 ulteriore docente per ogni ordine di scuola
- Integrazione con figura di pedagogo o psicologo all’occorrenza

2.3. Tavolo permanente di monitoraggio

In linea con la normativa vigente, si istituisce il Tavolo permanente di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Si ritrova con cadenza annuale (o in via straordinaria qualora vi fosse la necessità), per occuparsi dei seguenti compiti specifici:

- Analizzare i dati raccolti e monitorare gli eventuali questionari degli studenti e dei docenti
- Discutere possibili strategie di contrasto e prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, organizzando attività formative
- Coordinare gli interventi specifici nelle diverse scuole e il successivo monitoraggio
- Definire procedure di segnalazione e protocolli di intervento
- Raccogliere, condividere e discutere le eventuali osservazioni di docenti referenti, famiglie e studenti

Il tavolo permanente di monitoraggio, unitario per le Scuole Manfredini, è così composto:

- Direttore generale

- Coordinatori didattici delle scuole (raccolgono per tempo le osservazioni dei Docenti referenti)
- N. 1 rappresentante dei genitori del Consiglio di Istituto/Consiglio di scuola
- N. 1 rappresentanti degli studenti di scuola secondaria di II grado facente parte del Consiglio di Istituto
- Integrazione con figura di pedagogo o psicologo all'occorrenza

3. Azioni di prevenzione e contrasto

3.1. Azioni di formazione e sensibilizzazione sul tema del bullismo e cyberbullismo: prevenzione universale

Il Coordinatore didattico, coadiuvato dal Team antibullismo e per l'Emergenza, realizza le seguenti azioni di formazione e sensibilizzazione sul tema del bullismo e cyberbullismo:

- Sensibilizzare il personale scolastico e il corpo docente per incrementare l'osservazione di comportamenti a rischio e di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, secondo le definizioni sopra riportate, utilizzando i momenti di lavoro condiviso (collegi docenti, consigli di classe, circolari interne).
- Garantire la formazione specifica dei docenti referenti, tramite Piattaforma Elisa; prevedere una formazione generale per almeno due ore all'anno per mettere a tema i contenuti della normativa vigente e le Linee guida del 2021.
- Sviluppare negli studenti la consapevolezza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso specifiche attività inserite nel curriculum di educazione civica.
- Organizzare per docenti, famiglie e genitori incontri con esperti dotati di competenze specifiche in ambito psicologico, pedagogico o giuridico, anche attraverso la collaborazione con progetti e iniziative realizzate sul territorio.
- Definire nel Regolamento di Istituto la politica riservata dalla scuola sull'utilizzo del telefono cellulare e di altri device.
- Favorire la socializzazione, la condivisione e il confronto nella didattica quotidiana: lavori di gruppo, percorsi finalizzati alla realizzazione di un prodotto comune, cooperazione nello studio, uscite didattiche, viaggi di istruzione, laboratori, gare sportive.
- Promuovere le competenze digitali degli studenti, in vista dell'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, anche all'interno di percorsi di educazione civica.
- Promuovere percorsi didattici finalizzati a potenziare processi, competenze sociali, life skills e dinamiche positive all'interno di ciascuna classe.
- Garantire l'aggiornamento dei documenti di istituto, la loro pubblicazione sul sito della scuola, la condivisione della politica antibullismo della scuola.
- Aggiornare le procedure per la segnalazione e la successiva presa in carico dei fenomeni relativi al bullismo e cyberbullismo.

3.2. Azioni di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo: prevenzione indicata

Il Coordinatore didattico, coadiuvato dal Docente referente e dal Coordinatore di classe:

- Accoglie le eventuali “prima segnalazioni” e le prende in carico.
- Dialoga con gli studenti coinvolti, al fine di contestualizzare i fatti e di verificare/promuovere consapevolezza per quanto accaduto.
- Convoca i genitori degli studenti coinvolti, sia quelli che hanno messo in atto comportamenti attribuibili a bullismo e cyberbullismo, sia quelli che ne sono stati vittima.
- Convoca il Team antibullismo e per l’Emergenza nei casi giudicati particolarmente gravi o complessi.
- Convoca il Consiglio di classe per definire eventuali provvedimenti disciplinari, in linea con quanto previsto dai singoli Regolamenti, anche per aiutare i soggetti coinvolti a riflettere sul loro operato e sulle conseguenze.
- Segnala l’evento accaduto all’autorità giudiziaria, in caso di rilevanza penale del comportamento.
- Valuta l’impatto delle azioni di bullismo o cyberbullismo sul resto della classe, definendo, se necessario, interventi mirati a ripristinare il clima sereno e di fiducia con insegnanti ed esperti.
- Monitora costantemente gli sviluppi della situazione a tutela della vittima e di tutti i soggetti coinvolti.

4. Segnalazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Per segnalare fenomeni di bullismo o cyberbullismo alla scuola, genitori e studenti possono rivolgersi al Coordinatore didattico o al Docente referente.

Ogni segnalazione sarà verificata e darà seguito ad un colloquio con il Coordinatore didattico, con avvio della procedura sopra descritta in caso di conferma dell’atto illecito.

La scuola utilizza strumenti interni per raccogliere elementi relativi ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, verificare quanto accaduto, monitorare la situazione.

In caso di contenuti illeciti pubblicati online (web o social network), la famiglia potrà richiedere l’intervento del Garante per la protezione dei dati personali (cfr. Legge 71/2017). La scuola resta a disposizione per un supporto informativo.

Approvato in data 2 settembre 2026